

## Alex Faggioni (Comitato No Valdastico)

# «Valsugana, non solo infrastrutture Vogliamo che la valle sia valorizzata»

**TRENTO** «Ci dicono che la Valdastico potrà risolvere i problemi della Valsugana. Ma non si capisce come una nuova infrastruttura possa togliere il traffico: al contrario, ne porterà». Alex Faggioni, una delle anime del Comitato No Valdastico-Gruppo Valsugana, dà voce ai dubbi e ai timori di una valle. A inizio febbraio, il gruppo ha inviato una lettera a tutti i candidati («Tranne quelli di Casa Pound») con una serie di domande precise, per avere il quadro delle posizioni in vista delle elezioni. «Stiamo aspettando tutte le risposte — spiega Faggioni — e poi, quando le avremo ricevute, ci siamo impegnati a pubblicarle».

### Cosa avete chiesto ai candidati?

«Abbiamo posto cinque domande relative al completamento della Valdastico nord, che non si fermano solo alla questione infrastrutturale, ma che allargano lo sguardo ai temi ambientali, turistici, sociali e culturali».



**Protesta** Striscione nel capoluogo

### Entriamo quindi nel dettaglio delle domande.

«In primo luogo, chiediamo ai candidati cosa pensano del fatto che a cinque anni dalla scadenza della concessione sulla Brescia-Padova, la società A4 stia ancora gestendo il tratto, garantendo agli azionisti un guadagno di centinaia di milioni. Ancora: quale giudizio diano del fatto che la società A4 sia stata autorizzata a gestire quel tratto in cambio della costruzione di una nuova autostrada tra Piovene Rocchette e Trento».

### Passiamo al terzo quesito.

«Chiediamo ai candidati come si potrebbe intervenire, di fronte agli impegni che i passati governi hanno già preso, per impedire l'avvio di un'opera, la A31 Valdastico nord, che comporta rischi e difficoltà tecniche, enormi costi di costruzione e di gestione, danni ambientali e sociali. E invitiamo a indicare il tracciato del "corridoio" di collegamento tra Valle dell'Astico, Valsugana e Valle dell'Adige prospettato dal comitato paritetico Trentino-Veneto nel febbraio 2016».

### Ultimo aspetto.

«Richiamando le nostre posizioni — il no alla Valdastico da una parte e le proposte di miglioramento delle specificità della vallata dall'altra — sollecitiamo i candidati a esprimersi sull'importanza dei percorsi di democrazia partecipativa e sul coinvolgimento delle comunità nelle decisioni che attengono al proprio territorio».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA